



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI GEOLOGI**

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742
email: info@cngeologi.it

Al Sig. Ministro della Giustizia
On.le Andrea Orlando
Via Arenula 70
00186 ROMA

Al Sig. Ministro dell'Interno
On.le Angelino Alfano
Via A. Depretis 7
00184 ROMA

Al Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze
On.le Pier Carlo Padoan
Via XX Settembre 98
00187 ROMA

Ai Sigg.
Prefetti
LORO SEDI

Ai Sigg.
Procuratori della Repubblica
LORO SEDI

Roma, 26 settembre 2015
Rif. P/M4/4292

OGGETTO: DIFFIDA

Questo Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) avente sede in Roma Via Vittoria Colonna 40 in persona del suo legale rappresentante pro tempore, espone e rileva quanto segue :

Il giorno 23 settembre 2015 sono state indette le elezioni con le quali i "Geologi" italiani eleggeranno/eleggono i propri rappresentanti nazionali sulla scorta della normativa e dei regolamenti in vigore.

Il "corpo elettorale" ha facoltà di esprimere il proprio voto sia direttamente che mediante invio di "raccomandata" come previsto in specie dall'art. 3, comma 7 del D.P.R 169/2005.

L'iter procedurale per la "manifestazione di voto" espressa via "posta", prevede, ai fini di una verifica *formale* della qualità del votante, l'esibizione del documento identificativo e la successiva autentica della firma da parte dei Pubblici Ufficiali a ciò deputati.

Tale procedura, in sostanza deve seguire il percorso previsto e disciplinato dall'art. 14 e ss. della Legge 21 marzo 1990, n. 53, che reca misure atte a garantire una maggior efficienza al procedimento elettorale.

Lo stesso Ministero della Giustizia ha più volte confermato detto iter specificando come l'Ufficiale Autenticante svolgesse una attività equipollente a quella posta in essere per regola generale dai componenti dei Seggi: cioè l'operazione di identificazione e riconoscimento del votante;

L'art.1. dell'Allegato B del D.P.R. 26 /10/ 1972 n.642, dispone ancora, in modo chiaro, come tutti gli atti e i documenti relativi all'esercizio dei diritti elettorali **sono esenti in modo assoluto da imposta di bollo.**

Poiché viene segnalato allo scrivente che in alcune Province italiane, nonostante la chiarezza della norma, verrebbe chiesto come *conditio sine qua non, per il compimento della procedura finalizzata all'invio del voto per raccomandata, il pagamento illegittimo* di una marca da bollo, dichiarata quale propedeutica all'autentica, con la presente comunicazione **si diffida formalmente ogni Ente, Struttura, Funzionario ed anche singola Commissione**, che in ogni modo, forma e azione disponga tale non dovuto "pagamento" ostacolando con ciò l'esercizio del libero voto alle elezioni di questo Consiglio, intimando la immediatamente cessazione di ogni comportamento così posto in essere.

Tale richiesta di apposizione del bollo determinerebbe infatti una disparità di trattamento tra coloro che esprimono il proprio voto direttamente presso il seggio elettorale e coloro che votano per corrispondenza, in quanto risidenti in località diverse e distanti dal luogo di svolgimento delle elezioni tenute a Roma.

La richiesta così come posta appare illegittima ed in contrasto non solo con quanto disposto dal già richiamato art. 3, comma 7°, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169, ma anche con i principi Costituzionali che attengono a detta materia.

Per queste ragioni, qualora la presente DIFFIDA, non dovesse essere rispettata, lo scrivente Consiglio, come sopra rappresentato, evidenzia fin da ora come, senza nessun indugio o ulteriore avvertenza, si attiverà in ogni Sede deputata, **nessuna esclusa**, al fine di far cessare le

azioni ritenute illegittime secondo quanto sopra evidenziato, con ogni conseguenza anche di ordine risarcitorio.

Preannunciando, nei casi già eventualmente avvenuti, come si riterrà libero di promuovere ogni concessa azione per la quale, fin da ora, fa espressa riserva.



IL PRESIDENTE
Gian Vito Graziano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gian Vito Graziano", is written over the printed name.